



L'analisi condotta da Bridgestone offre dei dati interessanti.

I controlli di sicurezza eseguiti su 52.400 automobili in 15 paesi dell'Unione Europea nel corso del 2009 dicono che l'81% degli automobilisti viaggia con pneumatici a bassa pressione. Un'abitudine destinata a causare un equivalente annuo di 4 miliardi di litri di carburante sprecato, pari a 5,2 miliardi di euro, e a 9,3 milioni di tonnellate in più di emissioni superflue di CO2 (l'equivalente di 3,47 g/km di CO2 all'anno per ogni vettura in circolazione sulle strade d'Europa).

L'inchiesta rientra nella campagna "**Think Before You Drive**", promossa dalla Fondazione FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) in collaborazione con Bridgestone Corporation.

Secondo **i risultati** di questi test, il 26,5% degli automobilisti viaggia con pneumatici a una pressione molto bassa (almeno 0,5 bar al di sotto della pressione consigliata dal costruttore del veicolo) e a sogli più basse (almeno 0,75 bar al di sotto della pressione consigliata) il 7,5% degli automobilisti mette a rischio la propria sicurezza.

Quasi il 17% dei pneumatici delle vetture che circolano sulle strade presenta una profondità del battistrada inferiore al limite minimo stabilito dalla legge UE di 1,6 mm. Il 9% circa dei pneumatici analizzati presenta uno stato di usura avanzato e una pressione troppo bassa.

Risultati principali 2009

* Il 26,5% dei veicoli controllati presentava pneumatici con una pressione molto bassa (7,5% con una pressione eccessivamente bassa).

* 1 automobilista su 11 mette ad alto rischio la propria sicurezza a causa di pneumatici con una pressione eccessivamente bassa e/o di pneumatici usurati.

* Il 3% dei pneumatici controllati subisce una

riduzione della percorrenza del 50% a causa della bassa pressione di gonfiaggio.

* Il 16,6% dei pneumatici controllati presenta una profondità del battistrada inferiore al livello stabilito dalla legge di 1,6 mm.

Autore/i: **Redazione MOTORAGE**

Pubblicazione: **21/04/10 - 18:21**